



ISTITUZIONE PALAZZO ROSPIGLIOSI
Città di Zagarolo

2^ EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE D'ARTE A TEMA IL GIOCATTOLO 2009

Nelle sale di questo prestigioso Palazzo Rospigliosi, che ospita un dei più importanti Musei del Giocattolo al mondo, si celebra oggi domenica, 10 gennaio la serata finale della seconda edizione del Premio Internazionale d'arte a tema "Il giocattolo".

La Giuria, composta dall'insigne artista Gino Guida (Presidente), Marcello Mariani, Presidente dell'Istituzione Palazzo Rospigliosi, Giovanni Pescatori, direttore del Museo del Giocattolo, Augusto Benemeglio, scrittore e critico d'arte e Francesco Zero, direttore artistico del Concorso, premia all'unanimità, fra i 58 che sono stati selezionati per questa esposizione, i seguenti artisti.

Il primo premio che consiste in un assegno di 2.500 euro e la mostra da realizzare nel corso dell'anno viene assegnato ad

ANNA ADDAMIANO

Anna Addamiano, vince per "Il Re e la Regina" opera eseguita in legno dipinto, nella quale si ritrova la freschezza e il palpito della fiaba, con figure-simbolo che si muovono come sogni cromatici. Figure dal lirismo fiabesco di uno Chagall prima maniera, permeate di sentimento del colore, di senso della libertà, di ingenuità, stupore ed emozione sincera.

Secondi ex equo vengono classificati i seguenti artisti:

Yun Jung Seo , per l'opera " Treno bianco" , scultura in legno ricca di leggerezza e dinamismo , con "fratture "di luce verticale che richiamano alla mente i principi essenziali della minimal art con la sua aura mistica, pur nel linguaggio concettuale, matematico, impersonale e conciso tipico del minimalismo.

Claudio Spoletini con "Fabbricato in Italia" , con le sue architetture dell'industria da primo novecento quasi monocromi e la profusione di colori grigi ,freddi, monotoni e quasi schematici , che improvvisamente s'accendono in una sorta di geometria dei sogni contrassegnata dal colore delle botteghe dei giocattoli con la loro squillante cromia, quasi un processo di liberazione.

Natalia Rèpina , con "Le bambole della nonna", di stampo romance-simbolista, che nella loro raffinata eleganza e delicatezza dei toni cromatici richiamano alla mente la più schietta iconografia della tradizione russa. Le sue pennellate morbide e soffuse , le sue creature malinconiche e dolci, più vicine al sogno che alla realtà ne rilanciano fortemente i valori poetici .

Giovanni Giordano , con "Giocando sognando" realizza una pittura teatrale che ricorda certe atmosfere tra il naif e il fascinatore degli anni 30. Giordano dispone figure e cose nella scatola magica del quadro come se le collocasse su un

palcoscenico e poi intesse intorno a loro le fila di un racconto, lasciando intuire un prima e un dopo e, soprattutto, presagire un "oltre". La pittura, allora, diventa letteratura, narrazione visiva, teatro di immagini, ma anche fatto morale, metafisica, religiosità.

Lorenz Psenner con "Barbie e il bambino", in cui sono compresenti elementi figurativi e astratti, sempre alla ricerca di una sintesi perfetta tra le forme e la forte qualità cromatica del suo azzurro intenso. Colori, tra luce e disegno, un gioco allusivo tra passato, presente e futuro. Un forte impatto emotivo con una visione lirica e meditata sull'esistenza. Opera ricca di simboli visionari e misteriosi.

Francesco Varesano con "Il segreto è restare un po' bambini e continuare a giocare "Light box" in legno di recupero illuminato internamente da quattro tubi al neon. Opera minimalista e concettuale che si lascia apprezzare per l'idea-origine, la disarmante semplicità, che è il cuore del pensiero di una poetica che assume appunto il nome di concettuale. Gioco-giocattolo che rappresenta appieno lo spirito ricercato negli obiettivi del concorso.

Infine con Augusto Benemeglio componente della Commissione e Direttore Artistico di alcune realtà locali nel territorio sud del Comune di Roma, abbiamo selezionato anche altri artisti che, insieme a quelli già premiati, esporranno, nel XIII Municipio, su progetto della Commissione cultura, negli spazi pubblici come biblioteche, teatri, villaggi sportivi e perfino ville private in manifestazioni sperimentali ad essi dedicate nell'anno in corso e a venire.

Elenchiamo i loro nomi in ordine alfabetico.

Duccio Andreini – Rosa Cantatore – Enrica Capone – Colui – Claudio Dardari - Cristina Fornarelli – Amalia Lanoel - Alberto Lanzaretti – Antonio Luceri – Fabio Mariani – Antonietta Meneghini – Adolfo Picano - Giovanni Venuti.

Zagarolo 10/01/2010

La Commissione del Premio Il Giocattolo